**IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

*cominciando da “In principio” …*

Il nome **PENTATEUCO** designa l’insieme dei primi cinque libri della Bibbia: **Genesi**, **Esodo**, **Levitico**, **Numeri**, **Deuteronomio**. Il termine, di origine greca, è composto da **pente** che significa “cinque”, e **teuchos** che indicava inizialmente l’astuccio”, cioè il contenitore cilindrico che custodiva un rotolo e passò poi a indicare il contenuto dell’astuccio, cioè il rotolo. **Pentateuco** significa dunque “libro dei cinque rotoli”.

Nella tradizione ebraica ogni libro viene indicato con le sue parole iniziali, così il primo libro si chiama **Bereshìt**, che significa “In principio”. Nella tradizione cristiana greco-latina, invece, i nomi dei libri si riferiscono al loro contenuto. Così, ad esempio, **Genesi** è il nome del primo libro della Bibbia, in quanto narra le origini dell’umanità e del popolo d’Israele. Nella tradizione ebraica il Pentateuco costituisce la **Torah**, cioè la **Legge** (letteralmente **Torah** significa però “insegnamento”, “istruzione”) e rappresenta il cuore della Bibbia ebraica e della rivelazione di Dio al suo popolo.

**Introduzione al I Libro dell’Antico Testamento: GENESI**

Il titolo “Genesi” significa “Origine” o “Generazione”. Il libro della Genesi si sviluppa come un solo grande affresco aperto dalla descrizione delle origini ([1,1-11,26](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/1/?sel=1,1-11,26)) e poi, nella parte più vasta ([11,27-50,26](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/11/?sel=11,27-50,26)), tutto occupato dalla storia dei patriarchi Abramo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe. Si conclude con il racconto dell’ emigrazione in Egitto di Giacobbe e della sua famiglia. Nella parte prima, il libro affronta i grandi enigmi dell'esistenza: origini dell'universo e dell'uomo, quale sia il giusto rapporto dell'uomo con Dio, il problema del bene e del male, del dolore, della morte, la crescita dell'umanità e il suo differenziarsi nello scorrere del tempo. Su questo sfondo vengono poi raccontate le vicende di un singolo uomo, Abramo, che Dio sceglie come suo interlocutore, strumento di benedizione per la sua famiglia e “per tutte le famiglie della terra” ([12,1-3](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/12/?sel=12,1-3)). Il libro narra quindi le vicende dei discendenti di Abramo. Ecco, a grandi linee, uno schema del libro:
Creazione e riposo divino ([1,1-2,4a](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/1/?sel=1,1-2,4a))
Gli inizi dell'umanità: dalla creazione al diluvio ([2,4b-5,32](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/2/?sel=2,4b-5,32))
Noè e il diluvio ([6,1-9,29](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/6/?sel=6,1-9,29))
L'umanità dopo il diluvio ([10,1-11,26](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/10/?sel=10,1-11,26))
Abramo ([11,27-25,18](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/11/?sel=11,27-25,18))
Isacco e i suoi figli Esaù e Giacobbe ([25,19-37,1](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/25/?sel=25,19-37,1))
Giuseppe e i suoi fratelli ([37,2-50,26](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Gen/37/?sel=37,2-50,26)).

**Le caratteristiche**I quesiti dell'esistenza umana non vengono affrontati con riflessioni o ragionamenti teorici, ma attraverso il racconto. Le genealogie servono a esprimere lo scorrere della storia attraverso le generazioni e a collocare in rapporto tra loro i diversi popoli. In ogni momento, il protagonista delle vicende è sempre e soltanto Dio che, con la sua presenza e la sua parola, proietta una luce di speranza anche sulle situazioni più angosciose. Nell'insieme del libro compaiono alcune grandi tematiche, che si ritrovano poi nell'intera Bibbia: alleanza, promessa, peccato, salvezza, benedizione, terra come dono di Dio, circoncisione, discendenza di Abramo.

**L'origine**Il primo destinatario del libro della Genesi fu il popolo d'Israele, in particolare il popolo tornato dall'esilio babilonese. Gli studi degli ultimi secoli hanno mostrato la complessità del processo di scrittura del libro: tradizioni diverse confluiscono nell'ultima redazione, portando con sé la memoria di momenti storici diversi e ambienti diversi del popolo d'Israele e convogliando riflessioni teologiche differenti sull'esperienza del popolo con il suo Dio. Come tutto il Pentateuco, anche la Genesi dovette raggiungere la sua forma attuale verso i secoli V-IV a.C.

**Introduzione al II Libro dell’Antico Testamento: ESODO**

**I contenuti**
“Esodo” significa “uscita”: s'intende l'uscita degli Ebrei dall'Egitto verso la libertà, narrata nei primi quindici capitoli di questo libro. In ebraico il libro è chiamato Shemòt, “I nomi”, da una delle prime parole. I discendenti di Giacobbe scesi in Egitto sono diventati un popolo numeroso e per questo vengono oppressi dal faraone. Il Signore li libera dalla schiavitù (cc.1-15); li fa incamminare nel deserto verso la terra promessa (cc.16-18); stringe con loro un'alleanza, subito infranta e ristabilita (cc.19-24; 32-34); infine egli stesso viene a dimorare in mezzo a loro nel santuario mobile ([cc. 25-31](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/25/?sel=25-31); 35-40). Il libro dell'Esodo contiene i cardini della fede, dell'identità e della vita d'Israele: il Signore, mediante Mosè, rivela il proprio Nome al popolo; fa sperimentare la propria presenza nei “segni” forti contro l'Egitto e nella salvezza al Mar Rosso. La celebrazione della Pasqua permette a ogni generazione di Ebrei di rivivere e riappropriarsi della liberazione dalla schiavitù. Mediante l'alleanza al Sinai, Israele diviene il popolo di Dio, con l'impegno di osservare la legge. Nella tenda innalzata da Mosè, Dio abita in mezzo al suo popolo. Ecco uno schema a grandi linee:
In Egitto: gli Ebrei oppressi e liberati ([1,1-15,21](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/1/?sel=1,1-15,21))
Nel deserto: le tappe verso il Sinai ([15,22-18,27](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/15/?sel=15,22-18,27))
Al Sinai: alleanza e santuario ([19,1-40,38](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/19/?sel=19,1-40,38)).

**Le caratteristiche**
Il libro dell'Esodo è composto prevalentemente da narrazioni e da leggi: si raccontano le opere di Dio e si narra come Dio stesso offra l'alleanza e chieda fedeltà alla legge. Solo nell'intreccio di racconto e di leggi si può comprendere il libro, ma si deve anche tenere conto della distanza di tempo e di cultura che ci separa dai testi che leggiamo. Gli eventi narrati appartengono alla storia delle origini; essi sono stati oggetto di molteplici reinterpretazioni di tipo epico e teologico. Come avviene anche negli altri ricordi di questo evento, presenti un po' in tutto l'AT, e non soltanto nel Pentateuco, la trama di episodi molto antichi, e a volte assai differenti tra loro, viene unificata e ingrandita. In alcune pagine del libro, ad es., l'evento è narrato come una espulsione di Ebrei da parte degli Egiziani ([12,29-36](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/12/?sel=12,29-36); vedi anche [1,7-22](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/1/?sel=1,7-22): “esodo-cacciata”); in altre pagine si tratta invece di una fuga di Ebrei davanti all'esercito egiziano ([14,5-15,21](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Es/14/?sel=14,5-15,21): “esodo-fuga”). Da una tradizione all'altra gli aspetti prodigiosi si dilatano, le cifre si ingrandiscono. Nella lettura sinagogale e nelle celebrazioni delle sue feste, Israele, da sempre, si riconosce come colui che continuamente “esce” dall'Egitto, accoglie la legge del suo Dio e vive con lui nell'alleanza del Sinai. Per i cristiani, la liberazione di Israele dalla schiavitù d'Egitto è una prefigurazione e un anticipo della redenzione che Dio opera per tutti gli uomini mediante Gesù [(At 7,12-53](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/At/7/?sel=7,12-53); [1Cor 10,1-13](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/1Cor/10/?sel=10,1-13); 11, 23-25; [Ap 15,1-4](https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/Ap/15/?sel=15,1-4)).

**L'origine**
Così com'è, il libro dell'Esodo venne letto dopo l'esilio babilonese. La tradizione ebraica e cristiana lo hanno attribuito, come gli altri del Pentateuco, all'attività letteraria di Mosè, ma gli studi degli ultimi tre secoli hanno dimostrato la complessità delle tradizioni che vi sono confluite e le rielaborazioni che si sono succedute. Oggi si ritiene che il libro dell'Esodo, nella sua stesura attuale, sia da porsi tra il V e il IV sec. a.C.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Le introduzioni della Bibbia sono state scaricate dal Sito ufficiale della C.E.I. BibbiaEDU: <https://www.bibbiaedu.it/>